



DOTTORE: Tosse, febbre alta, sanguinamento... quest'uomo è in fin di vita.

*[Il dottore fa uscire tutti i ragazzi, portando fuori anche il lettino di don Bosco.]*

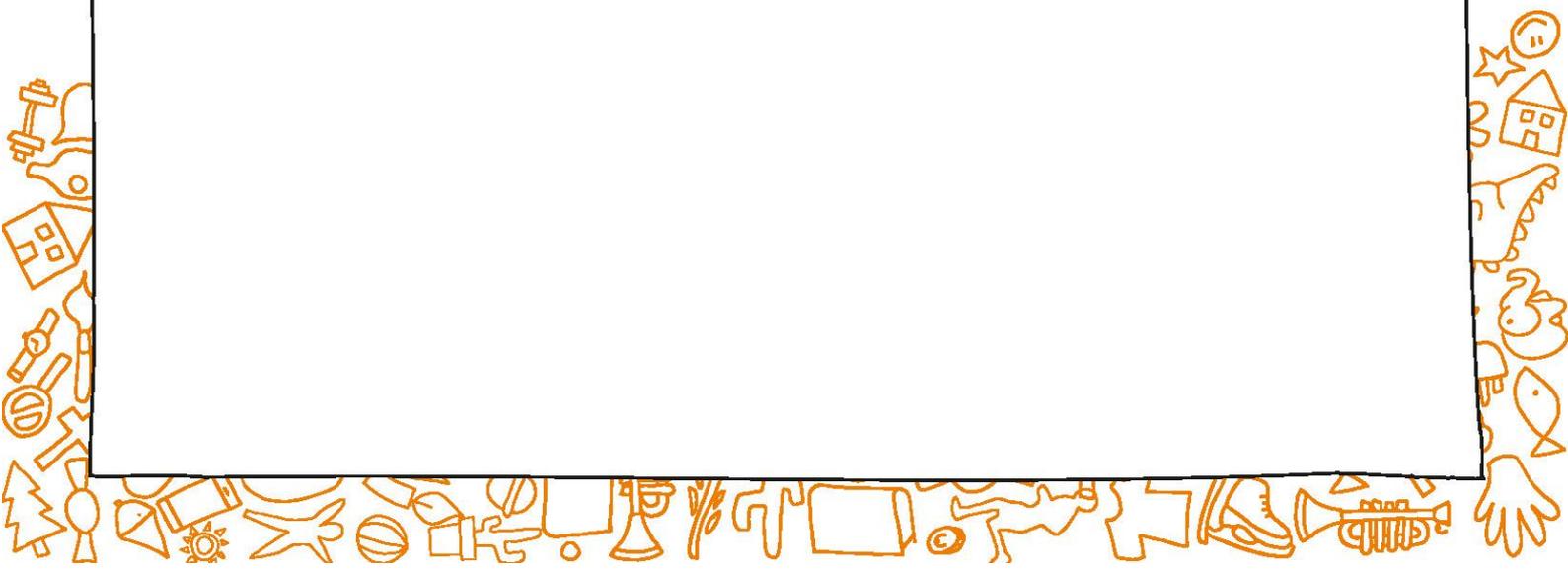
BATTISTA: Don Bosco rimase più di una settimana tra la vita e la morte. Non ci era permesso visitarlo, perciò ci davamo il cambio, facendo i turni, in ginocchio davanti alla Madonna a pregare per lui. Non mangiammo per giorni, straziati da un pianto inconsolabile. Poi, una domenica di fine luglio...

*[Rientra Don Bosco, appoggiato ad un bastone, claudicante. I ragazzi presenti esplodono di gioia, festeggiandolo.]*

DON BOSCO: La mia vita la devo a voi. Ma stiatene certi: d'ora innanzi la spenderò tutta per voi. Ora però devo riposare qualche mese, tornerò ai Becchi, da mia mamma. Al cadere delle foglie sarò di nuovo qui, in mezzo a voi.

*[Don Bosco esce, a fatica, seguito dai ragazzi in festa.]*

BATTISTA: Quelle furono le parole più grandi che Don Bosco disse mai. Erano il voto solenne con cui si era consacrato ai giovani, per sempre. Ricordo che con le poche forze che aveva parlò con noi, cambiando le promesse che avevamo fatto davanti a Maria... e menomale! Avevo giurato che avrei fatto digiuno per un anno, l'abbiamo cambiato con un digiuno serale di una settimana!









DON BOSCO: So che in questo periodo i raccolti non sono buoni e si prospetta una stagione faticosa, che ne dici di passare del tempo con me, a Torino?

MARGHERITA: Da sola? Dove starò, Giovanni?

DON BOSCO: Ho affittato delle stanze e sto ospitando dei ragazzi abbandonati... Ricordo quando mi dicevi che se fossi diventato ricco non saresti mai venuta a casa mia. Ora sono povero e vivo delle offerte che fanno a me, alla parrocchia e per i ragazzi.

MARGHERITA: Non lo so...

DON BOSCO: Te lo dico con una domanda più bella:

MARGHERITA: Sentiamo.

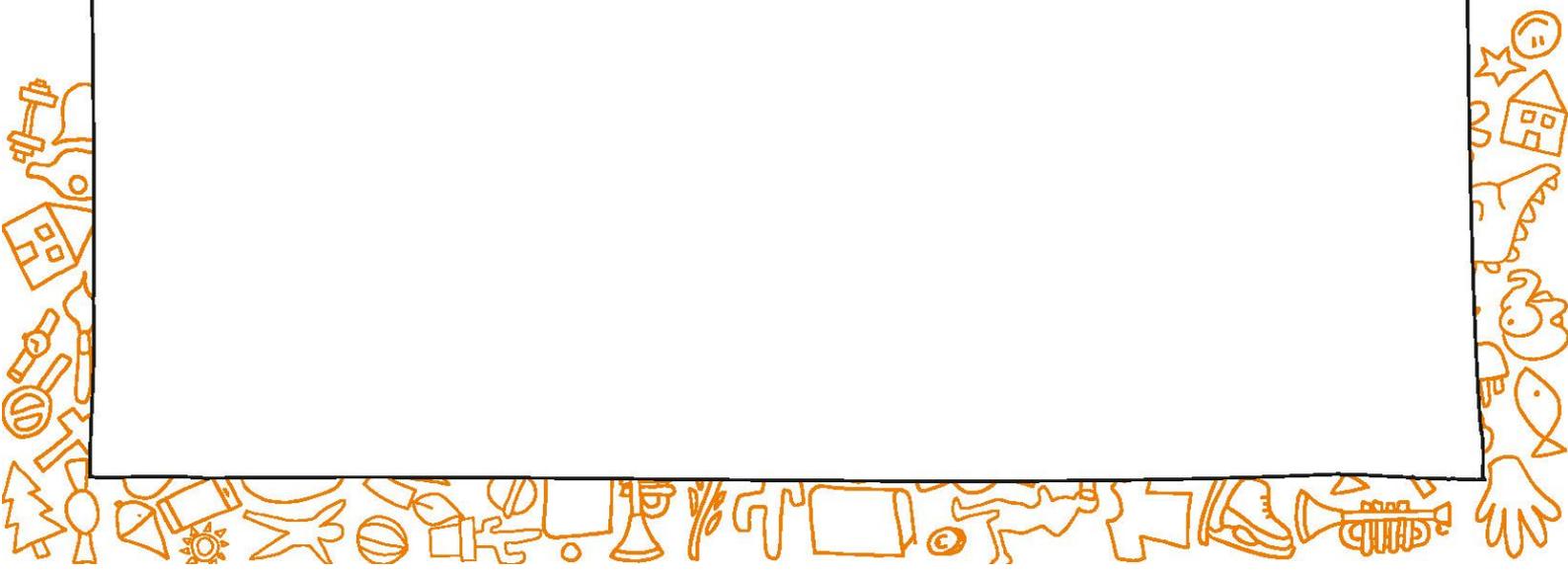
DON BOSCO: Non verresti a fare da mamma ai miei ragazzi?

MARGHERITA: Se credi che questa sia la volontà del Signore, vengo.

DON BOSCO: Sia lodato il Signore! Ti aiuto a fare i bagagli!

MARGHERITA: Lascia che lo dica almeno a tuo fratello e ai ragazzi...

DON BOSCO: Certo mamma, ti aspetto!!





DON CAFASSO: Come vorresti fare? Solo Dio può chiamare i suoi figli e mostrare loro il disegno che gli ha preparato...

DON BOSCO: Noi però possiamo osservare quali ragazzi danno più speranza di vocazione. Poi decideranno per sé, ma io potrei invitarli a pensarci!

DON CAFASSO: Parli dei tuoi ragazzi? Quei ragazzi lì!?

DON BOSCO: Sì! Ne ho già visti una dozzina in buona luce.

DON CAFASSO: Vai Giovanni allora, non devi chiedere più il permesso a me!

*[Don Bosco si allontana da don Cafasso, raggiungendo un gruppetto di ragazzi.]*

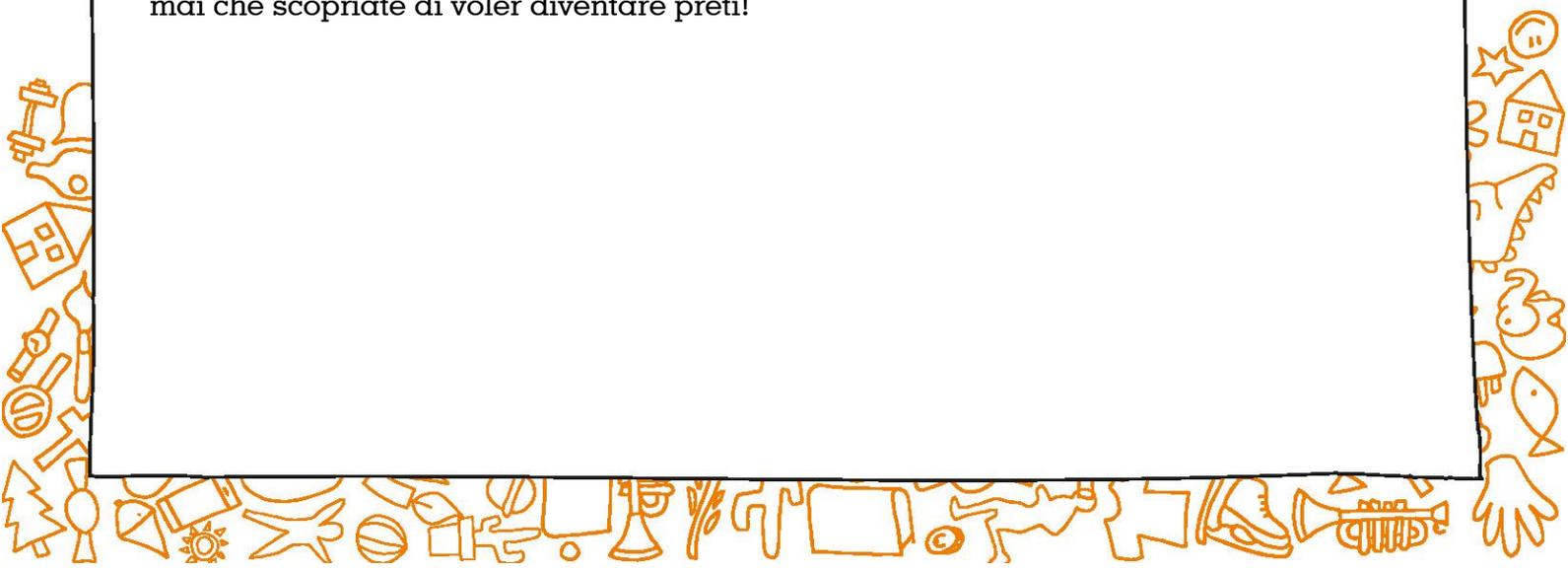
DON BOSCO: Sì, li farò studiare, gli farò una scuola veloce e... se Dio vorrà, diventeranno preti! Ma come posso dirglielo?

*[Don Bosco raggiunge i ragazzi.]*

DON BOSCO: Amici! Ho bisogno di qualcuno che mi dia una mano nell'oratorio. Che ne dite?

MICHELE: Certo don! Con piacere!

DON BOSCO: Voglio però farvi una scuola speciale nel far questo, perché non si sa mai che scopriate di voler diventare preti!





ROSMINI: Don Giovanni, son voluto venire personalmente qui a Torino, a trovarla, dopo tutti i viaggi che ha fatto lei a Stresa.

DON BOSCO: Abate Rosmini! Che piacere, arriva giusto in tempo: stiamo trattando l'acquisto della casa intera, per l'oratorio.

ROSMINI: Meraviglioso! Volevo giusto proporle un prestito per un'opera di carità, e il Signore ha scelto il momento migliore. Ventimila lire le bastano?

DON BOSCO: Sì!!

*[Don Bosco, entusiasta, corre via e si allontana da don Cafasso e l'abate, raggiungendo mamma Margherita.]*

DON BOSCO: Madre, abbiamo comprato la casa! Ce l'abbiamo fatta!

MARGHERITA: Giovanni, che bello: ora l'oratorio ha un posto davvero tutto suo.

DON BOSCO: E ora... Ora voglio innalzare una bella chiesa in onore di San Francesco di Sales!

MARGHERITA: Una chiesa!?! Ma dove prenderai il denaro? Non riusciamo quasi a dare pane e vestiti a questi, e tu parli di una nuova chiesa... hai appena comprato la casa Pinardi, pensaci bene!

DON BOSCO: Mamma, se voi aveste del denaro, me lo daresti?

MARGHERITA: Sicura, ma non ho più niente!

DON BOSCO: E Dio padre, che è più buono e più generoso di voi, volete che non me lo dia?

